



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE PER LA NOMINA/DESIGNAZIONE
DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PARMA PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI.**

IL PRESIDENTE

Visto l'art.50, comma 8, del D.Lgs n. 267/2000 che attribuisce al Presidente la competenza in tema di nomina, designazione e revoca dei rappresentanti della Provincia presso Enti, Aziende e Istituzioni sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Provinciale;

Visto il comma 55 della L.56/2014 che assegna al Presidente l'esercizio delle altre funzioni attribuite dallo statuto;

Visti il D. Lgs n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012 n 190" e il D.Lgs n. 235/2012, in particolare l'art. 10;

Visto l'art. 34 dello Statuto della Provincia di Parma;

Visto il Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 79 del 26 novembre 2015 e recentemente modificato con deliberazione n 9 del 28/01/2022;

Ravvisata l'opportunità di costituire un elenco dei candidati per la nomina, designazione dei rappresentanti della Provincia di Parma negli Organi Amministrativi di Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate specificati nell'Allegato 1;

Ritenuto di acquisire le proposte di candidatura per le prossime nomine, designazioni degli Organi Amministrativi di Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate specificati nell'Allegato 1;

INFORMA

che è indetto l'AVVISO per la presentazione delle candidature per la nomina, designazione dei rappresentanti della Provincia di Parma negli Organi Amministrativi di Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate specificati nell'Allegato 1;

Le finalità statutarie dei predetti Enti, Aziende, Istituzioni e Società Partecipate sono sintetizzate nell'allegato 1;

INDIRIZZI PER LA NOMINA

Sulla base degli indirizzi approvati dal Consiglio Provinciale con proprio atto n. 79 del 26 novembre 2015, aggiornato con deliberazione consiliare n 9 del 28/01/2022, nonché della normativa vigente, i rappresentanti della Provincia nominati o designati dal Presidente presso Enti, Aziende o Istituzioni, dovranno, all'atto della nomina o della designazione, essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) avere compiuto la maggiore età;
- b) avere, in relazione alle specifiche esigenze connesse al particolare incarico da ricoprire, una comprovata competenza tecnica e/o amministrativa, per titoli posseduti, studi compiuti, iscrizione a determinati albi professionali, documentata attività di insegnamento e ricerca, funzioni svolte presso strutture pubbliche o private ovvero presso differenti organismi del settore pubblico o privato, attestata da apposito curriculum vitae;
- c) possedere la necessaria "idoneità morale" per lo svolgimento dell'incarico. In ogni caso, di non aver riportato condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione, di non essere sottoposto ad una misura cautelare personale disposta dall'Autorità Giudiziaria, nè di avere liti pendenti con la Provincia di Parma o con l'Ente, Azienda, Società, Istituzione cui la candidatura si riferisce;
- d) l'inesistenza di conflitti di interesse con il mandato da espletare;
- e) non trovarsi in una delle condizioni di incandidabilità previste dall'art 10 del D.Lgs 31 dicembre 2012, n 235 e s.m.i.;
- f) non trovarsi in una qualunque delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui al Capo II, del Titolo III, della Parte I, del D.Lgs 18 agosto 2000 n 267 e s.m.i.;
- g) non trovarsi in una qualunque delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui agli articoli 11 , 12, 13 e 14 del D.Lgs 8 aprile 2013 n. 39 e s.m.i.;
- h) non avere rapporti di coniugio, di parentela fino al terzo grado, di affinità sempre fino al terzo grado, con il Presidente e i Consiglieri delegati;
- i) aver cessato qualunque rapporto di lavoro dipendente o collaborazione professionale da almeno un anno con l'Ente, Azienda, Società, Istituzione cui la candidatura si riferisce;
- j) non avere in corso incarichi o consulenze con l'Ente, Azienda, Società, Istituzione cui la candidatura si riferisce;
- k) non trovarsi in alcuna delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 248 (aver provocato il dissesto), comma 5, del D.lgs n.267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con legge 213/2012 e s.m.i.;

Trova applicazione l'art. 6 della Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n.90, che testualmente prevede: "È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di conferire incarichi di studio e consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllate".

I rappresentanti della Provincia nominati o designati dal Presidente dovranno altresì impegnarsi:

- a rispettare quanto previsto dal regolamento approvato con atto di Consiglio Provinciale n 79/2015 e aggiornato con atto di Consiglio Provinciale n 9/2022 (**Allegato 3 al presente avviso**);
- a confermare il proprio operare al programma di mandato del Presidente;
- a rispettare le prescrizioni, per quanto compatibili, contenute nel Codice di Comportamento di cui al DPR 62/2013 nonchè del Codice di Comportamento vigente della Provincia di Parma;

La Provincia di Parma si impegna, ai fini del rispetto del principio della differenza di genere, a tenere presente che sul tale delle nomine e designazioni effettuate sia rispettata la presenza di ciascun genere, in ottemperanza alle norme di cui al decreto legislativo 11/04/2006, n 198 e all'art 51 della Costituzione.

In congruità con il D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni", a nomina avvenuta si provvederà alle pubblicazioni previste dalla normativa vigente.

A norma dell'art 20, del D.lgs 8 aprile 2013, n 39, "All'atto del conferimento dell'incarico, poi annualmente in corso dell'incarico, l'interessato presenta una dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. Le dichiarazioni sono pubblicate sul sito della pubblica amministrazione che ha conferito l'incarico. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico".

I soggetti nominati potranno essere revocati qualora venga meno uno dei requisiti richiesti per la nomina o qualora risultino o sopravvengano gravi motivi di incompatibilità con la carica ricoperta.

Chiunque sia interessato a ricoprire la suddetta carica deve far pervenire una dichiarazione di disponibilità, accompagnata da sintetica motivazione, in carta libera, resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e conforme al modello, **allegato 2 alla presente**, indirizzata al Presidente della Provincia di Parma, in cui si dà atto di essere in possesso dei succitati REQUISITI GENERALI.

La dichiarazione, debitamente sottoscritta, può essere trasmessa, in plico chiuso, a mano o a mezzo posta (raccomandata A/R) indirizzata alla Provincia di Parma, Stradone Martiri della Libertà, 15 43121 Parma, oppure all'indirizzo pec: protocollo@postacert.provincia.parma.it e deve pervenire entro il 15/03/2022 alle ore 12:00. Le candidature che perverranno oltre la scadenza, se validamente predisposte, saranno considerate nei successivi aggiornamenti periodici dell'elenco di cui all'oggetto, che verranno effettuati con cadenza semestrale.

La dichiarazione di disponibilità deve essere corredata da un curriculum vitae e dalla autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.lgs n. 101/2018 e GDPR 679/2016), e da copia di documento di identità in corso di validità.

In caso sia di dichiarazione di disponibilità presentata a mano, a mezzo posta (raccomandata A/R), sia di dichiarazione di disponibilità presentata a mezzo Pec, sul plico o nell'oggetto della pec, dovrà essere riportata la seguente dicitura "Dichiarazione di disponibilità per la nomina, designazione del rappresentante della Provincia di Parma nell'Ente, Azienda, Istituzione, Società (indicare la denominazione sociale per la quale ci si intende candidare)

In caso di dichiarazione di disponibilità presentata a mezzo Pec, detta dichiarazione dovrà essere sottoscritta digitalmente (file formato p7m) oppure corredata da documento di identità in corso di validità.

Il presente avviso è pubblicato per almeno 15 giorni:

- all'Albo on line della Provincia di Parma;
- nella sezione bandi del sito web istituzionale della Provincia di Parma raggiungibile all'indirizzo www.provincia.parma.it.

Alla nomina, designazione provvede il Presidente della Provincia con proprio atto con le modalità previste dall'art. 6 del vigente "Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso aziende, istituzioni, fondazioni ed enti (comprese le società)".

Dell'esito del procedimento verrà data comunicazione unicamente attraverso pubblicazione sul sito web istituzionale della Provincia di Parma al seguente indirizzo www.provincia.parma.it, effettuando il seguente percorso: Home, Amministrazione Trasparente, Enti controllati, Elenco per la nomina, designazione dei rappresentanti.

Ulteriori informazioni possono essere ottenute scrivendo a bilancio@provincia.parma.it o telefonando all'Ufficio Partecipate della Provincia al numero 0521/931875 oppure 0521/931546.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio Finanziario, gestione del Personale, Partecipate, Sistemi Informativi, Pari Opportunità Dott. Iuri Menozzi.

Parma, 25/02/2022

IL PRESIDENTE
Ing. Andrea Massari
(Firmato Digitalmente)

SOCIETA' PARTECIPATE	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
ALMA Srl	Gestione della Scuola Internazionale di cucina italiana con sede nella Reggia di Colorno.
CEPIM CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI Spa	Realizzazione e la gestione di un centro di interscambio di merci e cioè di un insieme di opere, infrastrutture ed impianti che consentano la ricezione, la custodia, la manipolazione e lo smistamento delle merci, nonché le attività di spedizione, nazionale ed internazionale, di logista integrata, di multimodalità del trasporto.
FIERE di PARMA Spa	La società ha lo scopo di gestire il centro, di organizzare e gestire, direttamente od indirettamente, manifestazioni fieristiche ed altre attività promozionali con l'obiettivo di divulgare e valorizzare le attività produttive e commerciali con particolare riferimento all'intero comparto dell'industria alimentare, delle attrezzature ed impianti per l'industria alimentare ed ai comparti di interesse culturale ed artistico quali antiquariato, modernariato ed arte moderna.
SMT SOCIETA' PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO Spa	Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale. Gestione e sviluppo del patrimonio immobiliare e infrastrutturale di proprietà, funzionale all'esercizio del servizio di trasporto pubblico locale (TPL) di cui all'art. 19 della Legge Regionale Emilia-Romagna n. 30 del 2/10/1998.
TEP Spa	La società ha per oggetto la gestione del Trasporto Pubblico Locale in ogni forma e con ogni mezzo idoneo, lo svolgimento di ogni servizio di trasporto sussidiario, integrativo e/o complementare al trasporto pubblico di linea, la gestione dei titoli di viaggio e dei servizi automatizzati od informatizzati di bigliettazione anche per conto di terzi, la realizzazione e la gestione di impianti di manutenzione e di riparazione, lo svolgimento di ogni servizio ed attività commerciale o produttiva collaterale, sussidiaria, strumentale e comunque connessa con il trasporto pubblico locale e la mobilità.

ENTI PUBBLICI VIGILATI	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
ACER Azienda Casa Emilia Romagna	Gestione di patrimoni immobiliari, manutenzione ed interventi di recupero e qualificazione immobili, fornitura di servizi tecnici, gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie.
ASP Rodolfo Tanzi	Messa a disposizione del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare per interventi sociali a sostegno della tutela della maternità e dell'infanzia, dei minori in situazione di disagio sociale e delle donne esposte a maltrattamenti. Costituita con delibera della Giunta RER n. 239 del 25.02.2008.
Ente Di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale	Gestione parchi regionali. Il fine dell'Ente è quello di contribuire ad arrestare la perdita della biodiversità e mantenere la funzionalità dei servizi eco sistemici promuovendo nel contempo la valorizzazione del patrimonio naturale ed il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali.
DTE - Destinazione Turistica Emilia	Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale n. 4 del 2016 ed ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti. E' competente territorialmente per le province di Parma, Piacenza e Reggio Emilia.

ENTI DI DIRITTO PRIVATO - ASSOCIAZIONI	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
SERN	Relazioni internazionali in ottica di progettazione europea
Istituto Storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Parma - ISREC	Assicurare al patrimonio storico, morale e civile della Provincia di Parma la più completa documentazione della Resistenza mediante la ricerca, la raccolta, la conservazione e l'ordinamento dei documenti. Promuovere la conoscenza e lo studio del movimento di liberazione nei suoi aspetti etici, culturali, politici, sociali, economici e militari nel contesto di una più approfondita analisi della storia dell'Italia contemporanea.
Parmaalimenta ONLUS	Costituita il 22 giugno 2004, ha come obiettivo la promozione di uno sviluppo socio-economico più equo, partecipato e sostenibile, attraverso l'attivazione di progetti di cooperazione decentrata finalizzati al conseguimento dell'autosufficienza alimentare delle popolazioni dei Paesi del Sud del Mondo.

ENTI DI DIRITTO PRIVATO - FONDAZIONI	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
Fondazione Antonio Bizzozero	Favorire il progresso agricolo e la valorizzazione della produzione agraria, zootecnica ed agroalimentare della provincia di Parma, contribuendo al perfezionamento ed al miglioramento delle tecniche e delle tecnologie agricole, zootecniche e casearie, ed allo sviluppo della conoscenza e della formazione dei soggetti attivi nel settore agroalimentare
Fondazione Collegio Europeo	Favorire la formazione di esperti nelle materie relative ai diversi settori di attività dell'Unione Europea e di svolgere attività di formazione, informazione, ricerca e divulgazione scientifica e didattica sulle tematiche dell'Unione Europea.
Fondazione Ettore Guatelli	Valorizza il Museo Guatelli, con opportune iniziative anche in ambito nazionale e internazionale, gestisce il patrimonio documentario del Museo, anche attraverso l'ordinamento e lo studio dei materiali riguardanti la sua storia e l'esperienza museografica che ha presieduto alla sua nascita. Promuove e pubblica studi e ricerche riguardanti in particolare la storia e l'esperienza culturale, didattica, documentaria e museografica di Ettore Guatelli, e più in generale la museografia etnografica e le discipline demotnoantropologiche.
Fondazione Guido Bellentani del Conservatorio Musicale di Parma "A.Boito"	Incrementare gli studi musicali mediante la concessione di borse di studio a giovani meritevoli e bisognosi
Fondazione Museo Bodoniano	Custodia e conservazione suppellettili tipografico-fusorie e cimeli appartenuti all'Officina grafica di Gian Battista Bodoni

ENTI DI DIRITTO PRIVATO - ISTITUTI EDUCATIVI	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
Scuola per l'Europa	Scuola accreditata al sistema delle scuole europee
Convitto Maria Luigia	Istituto Scolastico Statale di Parma

ENTI DI DIRITTO PRIVATO - ALTRE FORME GESTIONALI	
RAGIONE SOCIALE	ATTIVITA' SVOLTA
Commissione Consultiva per la beneficenza e l'assistenza di Busseto	

Allegato 2 Avviso

DOMANDA DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA PER LA NOMINA, DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PARMA PRESSO ENTI, AZIENDE ED ISTITUZIONI

AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PARMA

Viale Martiri della Libertà, 15

43121 Parma

La/Il sottoscritta/o _____
nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in
Via _____

propone la propria candidatura per la nomina, designazione negli Organi amministrativi del seguente Ente, Azienda, Istituzione, Società (N.B. indicare la denominazione, tratta **dall'allegato 1 dell'Avviso**, per la quale si presenta la candidatura)

per la seguente motivazione (indicare una sintetica motivazione della candidatura)

Data _____

(Firma)

A tal fine la/il candidata/o _____, CF _____,
nata/o a _____ il _____ residente in _____
Via _____ n _____, CAP _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste al successivo art 76 del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

la propria disponibilità ad essere designata/o o nominata/o negli Organi amministrativi del seguente Ente/Azienda/Istituzione/Società (N.B. indicare la denominazione, tratta **dall'allegato 1 dell'Avviso**, per la quale si presenta la candidatura)

Dichiara inoltre:

- a) di possedere, in relazione alle specifiche esigenze connesse al particolare incarico da ricoprire, una comprovata competenza tecnica e/o amministrativa, per titoli posseduti, studi compiuti, iscrizione a determinati albi professionali, documentata attività di insegnamento e ricerca, funzioni svolte presso strutture pubbliche o private ovvero presso differenti organismi del settore pubblico o privato, attestata da apposito curriculum vitae;
- b) di possedere la necessaria "idoneità morale" per lo svolgimento dell'incarico. In ogni caso, di non aver riportato condanne penali per reati contro la Pubblica Amministrazione, di non essere sottoposto ad una misura cautelare personale disposta dall'Autorità Giudiziaria, nè di avere liti pendenti con la Provincia di Parma o con l'Ente, Azienda, Istituzione, Società cui la candidatura si riferisce;
- c) l'inesistenza di conflitti di interesse con il mandato da espletare;
- d) di non trovarsi in una delle condizioni di incandidabilità previste dall'art 10, del D.Lgs 31 dicembre 2012, n 235 e s.m.i.;
- e) di non trovarsi in una qualunque delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui al Capo II, del Titolo III, della Parte I, del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267 e s.m.i.;
- f) di non trovarsi in una qualunque delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità di cui agli articoli 11, 12, 13 e 14 del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i.;
- g) di non avere rapporti di coniugio, di parentela fino al terzo grado, di affinità sempre fino al terzo grado, con Presidente della Provincia e dei Consiglieri delegati;
- h) di aver cessato qualunque rapporto di lavoro dipendente o collaborazione professionale da almeno un anno con l'Ente, Azienda, Istituzione, Società cui la candidatura si riferisce;

i) di non avere in corso incarichi o consulenze con l'Ente, Azienda, Istituzione, Società cui la candidatura si riferisce;

j) di non trovarsi in alcuna delle cause ostative alla nomina di cui all'art. 248, comma 5, del D.lgs n.267/2000, come modificato dal D.L. n. 174/2012 convertito con legge 213/2012 e s.m.i.;

k) di conoscere il Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 79 del 26 novembre 2015 e recentemente modificato con deliberazione n 9 del 28/01/2022 (**Allegato 3 dell'Avviso**);

l) di impegnarsi, in caso di nomina, a confermare il proprio operato al sopraindicato atto del Consiglio Provinciale, al programma di mandato del Presidente e al Codice di Comportamento vigente della Provincia di Parma.

La/Il sottoscritta/o autorizza la Provincia di Parma, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per le finalità collegate alla procedura di nomina di cui all'apposito Avviso. Autorizza, inoltre, in caso di nomina e/o designazione la pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia di Parma delle informazioni previste dalla normativa vigente.

Data _____

(Firma)

Allegati:

Curriculum vitae

Copia di documento di identità in corso di validità



**PROVINCIA
DI PARMA**

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Atto n. **9/2022** del **28/01/2022**

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA PRESSO AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 79 DEL 26.11.2015.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventotto** del mese di **gennaio**, alle ore **11:00**, in modalità "mista" (presenza presso la sala delle adunanze in Parma e collegamenti in videoconferenza ai sensi dell'art.13 del D.L. n.18/2020 convertito con Legge n.27/2020), si è riunito il Consiglio Provinciale convocato nei modi e termini di legge.

Presieduto da **MASSARI ANDREA - Presidente della Provincia.**

All'appello risultano:

BERTOCCHI GIOVANNI	Presente (presso la sede dell'Ente)
CANTONI GIANPAOLO	Assente
CARRETTA BENIAMINA	Presente (presso la sede dell'Ente)
CESARI NICOLA	Presente (in videoconferenza)
CHIUSSI GIULIA	Presente (presso la sede dell'Ente)
DEVINCENZI RAFFAELLA	Presente (in videoconferenza)
FRIGGERI DANIELE	Presente (in videoconferenza)
MASSARI ANDREA	Presente (presso la sede dell'Ente)
PARRI SAMANTHA	Presente (presso la sede dell'Ente)
TACCAGNI MARCO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TASSI CARBONI ALESSANDRO	Presente (presso la sede dell'Ente)
TONINI SARA	Presente (in videoconferenza)
TOSI LORENZO	Presente (in videoconferenza)

Presenti: **12** - Assenti: **1**

Partecipa il Vice Segretario Generale **UGO GIUDICE**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Constatato che il numero dei presenti è legale, i lavori proseguono.

Fungono da scrutatori i Consiglieri: **CHIUSSI GIULIA, FRIGGERI DANIELE, TOSI LORENZO.**

**SERVIZIO FINANZIARIO - GESTIONE DEL PERSONALE - PARTECIPATE - SISTEMI
INFORMATIVI - PARI OPPORTUNITA'**

Proposta di deliberazione n. **251 / 2022**

Oggetto: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA PRESSO AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N. 79 DEL 26.11.2015.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che ai sensi degli articoli, 42 comma 2 lett. m) e 50 comma 8, del D.Lgs. 267/2000, compete rispettivamente:

- al Consiglio, “la definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, nonché la nomina dei rappresentanti del consiglio presso enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge”;
- al Presidente, di provvedere “... sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio ... alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti della provincia presso enti, aziende ed istituzioni”;

Visti:

- il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D.P.R. 30.11.2012 n. 251 “Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, non quotate in mercati regolamentati, in attuazione dell'articolo 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 120”;
- l'art. 26, comma 5, lett. b) e l'art. 34 dello Statuto dell'Ente ;

Preso atto che l'attribuzione ex art. 50 del TUEL del potere di nomina al Presidente porta a considerare che il legislatore abbia inteso garantire comunque una non eccessiva procedimentalizzazione del potere di scelta, dovendo in ogni caso il Presidente rispondere politicamente delle nomine fatte, alla luce dei risultati conseguiti;

Ritenuto quindi che la definizione degli indirizzi vada articolata sulla base della determinazione di principi generali, tenendo conto che oggetto di disciplina è l'esercizio di una attività non vincolata di un organo monocratico, quale appunto il Presidente;

Visto il “REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA PRESSO AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI” Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 79 del 26.11.2015;

Dato atto che, rispetto al 2015, le Province si trovano oggi in un nuovo ruolo di ente locale intermedio incardinato nell'assetto costituzionale Italiano come ormai riconosciuto da tutte le parti politiche a seguito del fallimento della riforma costituzionale avviata dopo la L. 56/2014.

Ritenuto di semplificare il citato regolamento riportando le norme di incandidabilità ed inconfiribilità a quanto prevede la norma di Legge ed in particolare il D.Lgs. 39/2013 e le successive eventuali modifiche ed integrazioni, al fine di rendere più agevole e rappresentativa la nomina dei rappresentanti della Provincia all'interno degli presso aziende, istituzioni, fondazioni ed enti;

Ritenuto quindi di apportare le modifiche al citato regolamento dettagliatamente indicate nell'allegato "A" alla presente delibera;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Dato atto che non si provvede ad acquisire il parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, poiché il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dello Statuto della Provincia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con atto n. 1 del 09.01.2015;

DELIBERA

1. di modificare il "REGOLAMENTO PER LA NOMINA, LA DESIGNAZIONE E LA REVOCA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA PRESSO AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI ED ENTI" Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 79 del 26.11.2015 come dettagliatamente evidenziato nell'allegato A alla presente (barrate le parti eliminate ed evidenziate le parti aggiunte);
2. di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti della Provincia presso aziende, istituzioni, fondazioni ed enti (comprese le società) partecipati, di cui all'art. 42, comma 2, lettera m), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, come espressi nel Regolamento modificato allegato "B" quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000.

Esito della votazione della presente deliberazione : **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
12	12	0	0

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Esito votazione sull'**immediata eseguibilità** del provvedimento: **APPROVATA**

Consiglieri presenti: **12**

Votanti	Favorevoli	Contrari	Astenuti
12	12	0	0

N.B.: si da' atto che per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda alla registrazione audio/video relativa alla seduta.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente della Provincia
MASSARI ANDREA

Il Vice Segretario Generale
GIUDICE UGO

Regolamento per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Provincia presso aziende, istituzioni, fondazioni ed enti (comprese le società)

Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. del

INDICE

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 – Criteri generali per le nomine e le designazioni

Art. 3 - Pari opportunità

Art. 4 – Inconferibilità, incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità

Art. 5 - Candidature

Art. 6 - Nomine o designazioni

Art. 7 - Accettazione nomina o designazione

Art. 8 - Compensi agli amministratori

Art. 9 - Revoca delle nomine o designazioni

Art. 10 - Mandato fiduciario

Art. 1

Ambito di applicazione

Gli indirizzi di seguito definiti si applicano a tutti i procedimenti di nomina, designazione di rappresentanti della Provincia di Parma in aziende, istituzioni, fondazioni ed enti (comprese le società) **partecipati (successivamente "organismi partecipati")** ad eccezione dei seguenti casi:

- a. ove la persona da nominare o designare sia già espressamente individuata da disposizione di legge, statuto, regolamento, convenzione;
- b. ove la persona da nominare o designare sia dipendente della Provincia di Parma;
- c. ove si tratti di nominare, designare una persona in comitati, gruppi di lavoro, commissioni o simili operanti all'interno dell'Amministrazione provinciale;
- d. ove lo statuto degli enti preveda espressamente il conferimento della carica di presidente o amministratore al Presidente della Provincia o a suo delegato.
- e. ove la persona da nominare o designare sia un consigliere della Provincia, salvo i casi di incompatibilità ed inconferibilità, e l'incarico sia a titolo gratuito;**

Art. 2

Criteri generali per le nomine e le designazioni

Le nomine o le designazioni sono effettuate dal Presidente fra soggetti maggiorenni che, per preparazione ed esperienza, diano la garanzia di competenza tecnica e/o giuridico amministrativa da valutarsi in base agli studi compiuti, alle professioni esercitate, alle funzioni svolte presso aziende pubbliche o private, ovvero all'esperienza acquisita per incarichi pubblici o privati ricoperti.

Art. 3

Pari opportunità

1. Ai fini del rispetto del principio della differenza di genere, l'organo competente deve tener conto che sul totale delle nomine e designazioni effettuate sia rispettata la presenza di ciascun genere, in ottemperanza alle norme di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n.198 e all'articolo 51 della Costituzione.
2. Alle società controllate da pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del codice civile, si applicano le disposizioni di cui al DPR 30 novembre

2012, n. 251, in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società stesse, emanato ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 120.

Art. 4

Inconferibilità, incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità

1. Non possono essere nominati o designati quali rappresentanti della Provincia in organismi partecipati coloro che si trovino in una condizione di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. numero 39 del 2013, e successive modificazioni, ed in particolare, ma a titolo esemplificativo, dall'articolo 3 in materia di inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione.

2. I rappresentanti della Provincia in organismi partecipati non debbono inoltre versare in una delle condizioni di incandidabilità previste per i consiglieri comunali di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 235 del 2012.

3. Costituisce un'ulteriore causa ostativa alla nomina od alla designazione dei rappresentanti della Provincia negli organismi partecipati la sussistenza di una causa di ineleggibilità, prevista dall'articolo 60, primo comma, del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali approvato con D.Lgs. 267 del 2000, e successive modificazioni.

4. Nell'ipotesi in cui, durante la vigenza del presente documento di indirizzo, la normativa ivi contenuta fosse abrogata, integrata o modificata, il rinvio operato dalle presenti clausole si intende automaticamente rivolto nei confronti delle norme che sostituiscono le norme abrogate, integrate o modificate.

Art. 5

Candidature

1. L'amministrazione rende pubbliche le candidature in scadenza, mediante avviso sul sito istituzionale dell'ente. I soggetti interessati ed in possesso dei requisiti di cui sopra possono proporre direttamente la loro candidatura.

2. Le candidature per le nomine e le designazioni devono essere indirizzate al Presidente e devono essere corredate da:

a. curriculum vitae contenente: le generalità complete e residenza; il titolo di studio e le precedenti esperienze lavorative; l'occupazione abituale, l'elenco delle cariche pubbliche, ovvero degli incarichi ricoperti in società a partecipazione pubblica, nonché in enti, associazioni, società private iscritte nei pubblici registri; i motivi che giustificano la candidatura;

b. dichiarazione di insussistenza di cause di impedimento alla nomina/designazione;

c. nel caso di sussistenza di cause di incompatibilità, dichiarazione che le stesse saranno sanate prima della nomina;

d. dichiarazione concernente la conoscenza del presente regolamento.

3. La candidatura deve essere sottoscritta dal presentatore, corredata dalla fotocopia di documento di identità o firma elettronica.

4. Non saranno accolte le candidature che:

a. non attestino la sussistenza dei requisiti richiesti;

b. non siano state regolarmente sottoscritte.

Art. 6

Nomine o designazioni

1. Il Presidente esamina le segnalazioni pervenute valutandone l'ammissibilità; al termine di tale esame, procede alla relativa nomina o designazione. In mancanza di presentazione di candidature, o quando queste siano numericamente insufficienti, o risultino, a giudizio del Presidente, inadeguate rispetto alla nomina/designazione da effettuare, il Presidente,

con atto motivato, provvede direttamente alla nomina, fermo restando il possesso, da parte del nominato/designato, dei requisiti prescritti.

2. Coloro che vengono ritenuti idonei all'incarico, prima del perfezionamento della designazione o della nomina, presentano una dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

3. Successivamente, nel corso dell'incarico, gli interessati presentano annualmente una dichiarazione sul permanere della insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

4. La dichiarazione di cui sopra, da pubblicare nel sito della Provincia di Parma, è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico o della carica.

5. I nominati e/o designati presso enti, aziende od istituzioni, all'atto del conferimento dell'incarico, dichiarano altresì, ad incarico conseguito, di rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento generale approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e successive modifiche ed integrazioni nonché nel Codice di Comportamento della Provincia di Parma vigente.

Art. 7

Accettazione nomina o designazione

1. La nomina o la designazione è efficace dal momento dell'accettazione formale dell'incarico da parte del candidato.

2. All'atto dell'accettazione il soggetto designato o nominato si impegna a perseguire gli obiettivi e rispettare gli obblighi previsti dagli eventuali contratti di servizio regolanti i rapporti con **gli organismi partecipati** dalla Provincia e, comunque, a:

a. rendere conto periodicamente al Presidente della Provincia dell'attività esperita in seno all'**organismo partecipato**, con onere di trasmettere allo stesso relazione annuale sull'attività svolta nell'espletamento del proprio mandato e sull'andamento gestionale dell'**organismo partecipato** stesso;

b. partecipare e votare in seno all'**organismo partecipato** ove è stato designato o nominato in sintonia con gli indirizzi formulati dalla Provincia, fermo restando il rispetto degli obblighi e delle funzioni connesse all'incarico e l'interesse degli **organismi partecipati**;

c. rendicontare periodicamente i compensi previsti e percepiti in relazione al mandato assunto, ivi compresi indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese, che costituiscono il "trattamento economico complessivo".

3. Il soggetto nominato o designato deve:

a. comunicare alla Provincia le informazioni riguardanti "*l'amministrazione trasparente*", come disciplinata dalla vigente normativa e assicurarsi che le stesse siano pubblicate dall'**organismo partecipato** nel proprio sito istituzionale, nei casi e con le modalità previste dalla legge;

b. fornire alla Provincia ogni altra informazione richiesta o comunque utile ai fini dell'applicazione del Regolamento provinciale per la disciplina dei controlli interni;

c. fornire alla Provincia ogni informazione e documento utile ai fini della gestione strategica della partecipazione, salvi solo i casi previsti dalla legge di segreto per obbligo di mandato.

Art. 8

Compensi agli amministratori

1. Fermi i casi in cui la legge prevede l'impossibilità di attribuire compensi agli amministratori di **organismi partecipati**, o comunque limitazioni agli stessi, vengono previsti i seguenti ulteriori principi per la determinazione dei compensi, che costituiscono anche indirizzo **agli organismi partecipati** che debbano provvedere alla nomina:

- a. vi deve essere motivata correlazione con l'impegno, la professionalità e le responsabilità connesse all'incarico;
 - b. l'ammontare non deve comportare riflessi negativi nella gestione delle attività o del bilancio.
2. Per determinare gli utili di cui al comma 725 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), vanno scomputati trasferimenti, contributi, erogazioni e compensi di qualsiasi natura corrisposti dalla Provincia.

Art. 9

Revoca delle nomine o designazioni

1. Le nomine o le designazioni possono essere revocate, da parte del Presidente, con appositi atti motivati, allorché si manifestino le seguenti condizioni:
 - a. venir meno dei requisiti posti a fondamento della nomina o della designazione;
 - b. attività in contrasto con gli indirizzi programmatici del Consiglio Provinciale o del Presidente della Provincia, emessi nell'ambito delle rispettive competenze, comprendendosi fra le stesse le votazioni in seno all'organismo ove sono stati nominati o designati;
 - c. elementi che minino il rapporto fiduciario con la Provincia, ivi compresi gravi inadempimenti nella gestione, violazioni del presente regolamento, anche con riguardo agli oneri di comunicazione e pubblicità, o degli indirizzi impartiti, nonché dichiarazioni pubbliche lesive dell'immagine della Provincia o dell'Ente presso il quale si è stati designati o nominati;
 - d. scarsa partecipazione del nominato o designato all'attività amministrativa dell'ente, azienda, istituzione in cui è rappresentante.
2. Il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria di rinvio a giudizio per reati contro la pubblica amministrazione di un rappresentante della Provincia presso ogni tipo di Ente - direttamente o non direttamente dipendente o controllato - comporta la revoca immediata della carica ricoperta da parte dell'organo competente. Il rappresentante ha l'onere di rendere noto tale elemento al Presidente della Provincia entro 15 giorni dal rinvio a giudizio. La mancata informazione è anch'essa causa di revoca: si intendono indebitamente percepiti i compensi connessi all'incarico e il rappresentante è, in ogni caso, responsabile di ogni ulteriore danno verso la Provincia e l'Ente o organismo partecipato, ivi compreso quello per danno all'immagine.
3. Circa le revoche effettuate, il Presidente è tenuto ad informare tempestivamente il Consiglio nella prima seduta utile.

Art. 10

Mandato fiduciario

1. Il rapporto intercorrente tra l'Amministrazione provinciale ed i suoi rappresentanti negli enti ha natura fiduciaria; nel caso in cui il soggetto incaricato debba votare, in seno all'organo **dell'organismo partecipato** in cui è stato nominato, atti che comportino spese a carico del bilancio della Provincia, lo stesso deve previamente e ufficialmente informare l'Amministrazione, al fine di acquisire la formale autorizzazione dal Presidente o dal Consiglio Provinciale, nonché dal dirigente di ragioneria della Provincia.
2. Il decreto di designazione o nomina può determinare, salvo non sia diversamente previsto dalla legge, lo stretto rapporto temporale dell'incarico a specifici indicatori o tempi, ivi compresa la scadenza del mandato del Presidente della Provincia.
3. In ogni caso, con l'insediamento degli organi provinciali rinnovati, i soggetti nominati o designati dalla precedente Amministrazione devono presentare la propria disponibilità a rassegnare le dimissioni ai nuovi amministratori, pur rimanendo nell'esercizio delle funzioni fino alla nomina dei successori.